



26/3/77
770

QUESTURA DI PALERMO

013585

26 marzo 1971

RM. N 39922/Gab. del 2.11.1970

OGGETTO: Palermo - Esposto anonimo avverso l'Assessore e funzionari della Ripartizione Urbanistica e LL.PP. ed altri funzionari statali e comunali. -

RACCOMANDATA
RISERVATA

AL SIG. PREFETTO

P A L E R M O

In relazione alla nota a margine, si comunica l'esito degli accertamenti espletati da questo Ufficio in ordine ai fatti denunciati nell'anonimo in argomento. -

Si rileva in via preliminare che le accuse anonime, così come formulate nello esposto, hanno carattere di indeterminatezza e genericità ed investono in effetti tutta l'attività amministrativa - burocratica - tecnica della Ripartizione Urbanistica. Infatti nello scritto in esame non è indicata in modo specifico, nè sono accennati elementi di riferimento atti alla individuazione, alcuna pratica edilizia che sia stata eseguita in maniera irregolare o la cui trattazione sia stata inficiata da atti penalmente illeciti da parte dei funzionari o amministratori preposti agli Uffici competenti.

Pertanto non è stato possibile accettare in concreto singoli e determinati fatti illeciti commessi dalle persone di cui tratta l'anonimo anche per le difficoltà derivanti sia dalla natura tecnica della materia oggetto delle indagini sia dal carattere di riservatezza con cui sono stati condotti gli accertamenti.

Con l'anonimo si denunziano, sostanzialmente, i seguenti fatti illeciti sotto il profilo penale o irregolari dal punto di vista amministrativo:

a) - L'Assessore all'Urbanistica avv. Matta, con la collaborazione del

./.



QUESTURA DI PALERMO

N

L

Ref. N.

del

OGGETTO:

S E C T E O

2° foglio

fratello, taglieggierebbe alcuni costruttori; conserverebbe nel suo studio privato progetti già approvati e non li rilascerebbe se, non dietro pagamento di tangenti a suo vantaggio.

- b) - Il Direttore dell'Ufficio LL.PP. Ing. Biondo eserciterebbe abusivamente la professione, avrebbe diretto e progettato importanti lavori per conto di Ferruzza, Vassallo ed altri e si gioverebbe, peraltro, degli ingg. Donato e Culendino per la firma dei suoi progetti che poi esaminerebbe nella veste di Direttore dell'Ufficio; inoltre l'ing. Biondo eserciterebbe opera di "persuasione" presso le imprese edili onde gli siano affidati i progetti; esisterebbe, infine, una società di fatto per attività edilizia tra l'ing. Biondo, l'avv. N. Maggio del Comune di Palermo ed il sig. G. Ferruzza.
- c) - L'avv. Vicari della Ripartizione Urbanistica di Palermo condizionerebbe il perfezionamento delle pratiche di licenze edilizie affidate al suo ufficio al rilascio di compensi che arrivano anche alla cessione di appartamenti degli edifici da costruire.
- d) - Gli ingg. Corvo e Agnello ed altri funzionari del Comune esplicherebbero illegalmente l'attività professionale, occupandosi di progetti che successivamente esaminano nelle loro qualità di funzionari della Ripartizione Urbanistica.
- e) - Tutti i dipendenti dell'Ufficio Tecnico dei LL.PP. condizionerebbero in ogni modo il disbrigo delle pratiche alterando i turni di esame dei progetti, ostacolando il rilascio delle licenze edilizie, facendo opera di ostruzionismo per il rilascio dei certificati di abitabilità o dei lavori in corso, sottraendo pratiche che poi improvvisamente vengono rinvenute.
- f) - Il Sovraintendente ai Monumenti esaminerebbe pratiche solo se automaticamente appoggiate.-

. / .



QUESTURA DI PALERMO

N

li

Ref. N.

del

OGGETTO:

SEGRETO3º foglio

Per quanto riguarda l'accusa sub a): l'Assessore alla Ripartizione Urbanistica è MATTÀ Giovanni di Pietro, nato a Palermo il 10.3.1928, abitante in Via Giusti n.45, avvocato.

A carico del predetto risulta pendente innanzi al Giudice Istruttore 8^a Sezione Dr. Chinnici presso il Tribunale di Palermo il procedimento penale n. 7577/70 P.M. per concorso nel reato di interesse privato in atti di ufficio. Il processo ha avuto origine da una inchiesta giudiziaria in merito a presunte illegali assunzioni al Comune di familiari di componenti della Commissione Provinciale di Controllo. Gli imputati sono 59 tra cui il Mattà; l'imputazione elevata a suo carico è la seguente: "" per avere, nella qualità di Assessore del Comune di Palermo, in concorso con altri, preso un interesse privato nella delibera n. 6162 del 2.10.1964 con cui veniva disposta la conferma, quale vice segretario amministrativo non di ruolo presso il Comune di Palermo, di Bisagna Salvatore, in violazione degli artt. 6 e 7 legge 7.5.1958 n. 14 che vietano, per gli E.E.I.L o comunque dipendenti della Regione, nuove assunzioni di personale non di ruolo e dell'art. 218 D.L.P.R. 29.10.1955 n. 6, che prescrive la obbligatorietà del pubblico concorso per la nomina degli impiegati amministrativi del Comune""...

Da accertamenti praticati presso il Pubblico Registro Immobiliare di Palermo l'avv. Mattà e la di lui moglie Mercurio Giovanna di Gioacchino, nata a Palermo il 6.1.1929; risultano proprietari dei seguenti beni immobili:

- Un appartamento di 5 vani ed accessori sito al primo piano della Via Giusti n.45 acquistato il 29.12.1957 dalla Società Immobiliare di Utilità Pubblica con sede in Roma per il prezzo dichiarato di £.12.000.00
- Un locale adibito ad autorimessa sito al civico 35 di Via Giusti acquistato il 22.12.1958 dalla suddetta Società per la somma dichiarata di £.850.000.
- Un appartamento di 4 vani ed accessori sito in Via Principe di Paternò

. / .



QUESTURA DI PALERMO

N

li

Rif. N

del

SACCTO

OGGETTO:

4° foglio

n.74 Palermo, acquistato l'11.5.1965 dalla Società Immobiliare Roma per il prezzo dichiarato di £.18.150.000.

- Due appezzamenti di terreno contigui di circa 40 are ciascuno in Parbanna a Mondello, acquistati il 15.10.1966 ed il 25.5.1970 da Versace Maria e Rosa, per complessive £. 3.500.000.

Risulta peraltro che i coniugi Matta, in data 15.1.1958 e 13.5.1965 previa ipoteca sui beni di loro proprietà, hanno ottenuto dall'Istituto di Credito SGIMPA con sede in Roma, mutui rispettivamente di £.2.900.000 e £.10.668.000.

L'avv. Giovanni Matta con verbale del 30.10.1963 dell'Assemblea della Società s.r.l. B.O.A. (Bengiana Oli ed Affini) è stato nominato componente del Collegio Sindacale della predetta Società. La B.O.A. gestisce a Palermo diversi impianti stradali di distribuzione di carburanti. Uno dei soci fondatori e amministratore unico è il dott. Angelo Pelos, nato a Palermo il 22.7.1932, ivi abitante in Via Chiverio 14/A.

Il fratello dell'Assessore è l'avv. Salvatore Matta di Pietro, nato a Palermo il 23.6.1937.

Da accertamenti praticati presso il Pubblico Registro Immobiliare di Palermo, risulta che la moglie del predetto, Barresi Maria Antonella di Vincenzo, nata a Piazza Aimerina il 17.6.1938, ha acquistato in data 23.4.1964 dal costruttore Moncada Girolamo, nato a Palermo il 2.1.1915, un appartamento di 4 vani ed accessori sito in Via Zappalà n.26 p.8° per la somma dichiarata di £. 8.500.000. In data 24.4.1964, risulta trascritto un mutuo bancario per la somma di £. 3.600.000 contratto presso la Cassa di Risparmio di Palermo.

E' stato accertato che l'avv. Salvatore Matta è presidente della Cooperativa "LA SIEPR" con sede in questa Via Scarlatti n.12, detta Cooperativa è stata costituita in data 16.5.1969 con atto stipulato presso il notaio Francesco Sparti con studio in Via Principe di Belmonte n.78.-

I componenti di detta Cooperativa sono:

./.



QUESTURA DI PALERMO

N

b

Rif. N

del

S. T. C. T. E. O.

OGGETTO:

5° foglio.

1) - MAZZOLA Vincenza, nata a Sambuca di Sicilia il 26.4.1930, qui abitante in Via del Bersagliere n.33, moglie del costruttore RANIERI Luigi;

2) - BARRETTI Maria Antonella, nata a Piazza Armerina il 17.6.1938, qui abitante in Via Giovanni Zappalà n.26, moglie dell'avvocato Salvatore Maitta;

3) - MIRISOLA Vincenzo, nato a Riesi il 15.8.1912, qui abitante in Via Principe di Belmonte n.1/H, dottore;

4) - MIRISOLA Calogero, nato a Pietraperzia l'11.4.1912, qui abitante in Via Principe di Belmonte n.1/H, avvocato;

5) - LEONE Calogero, nato a San Cipirello il 24.12.1942, qui abitante in Via Francesco Durati n.17, procuratore legale;

6) - GAMBINO Gaspare, nato a Palermo l'8.1.1936, ivi abitante in Via Portazz n.14, imprenditore;

7) - PONTE Giuseppe, nato a Palermo il 6.8.1938, ivi abitante in Via Riccardo Wagner n.12, imprenditore;

8) - FERDICO Giuseppe, nato a Palermo il 18.11.1936, ivi abitante in Via S.37 n.24, imprenditore;

9) - BIRACUSANO Anna Maria, in Milio, nata a Roma, domiciliata anagraficamente a Capo D'Orlando (ME) Villa S. Gregorio, con residenza presso la sede della Cooperativa.-

De'ta Cooperativa ha dato in appalto, per la sola opera di struttura in cemento armato, al costruttore Ranieri Luigi (sede dell'impresa in Via del Bersagliere n.29) la realizzazione di un complesso di n.9 case unifamiliare e villini in Viale delle Regioni Siciliane, nei pressi dello stabilimento Dignino, per l'importo di £.60.000.000.

Il suolo è stato ceduto alla predetta Cooperativa dal sig. Barbera Giovanni per mq. 6.490 per £.37.537.000 ed da La Barbera Iganzia Maria per mq. 7.801 per £. 33.350.000. L'atto è stato stipulato in data 26.7.1969 presso il notario Francesco Sparti.

Parte del suolo edificabile appartiene all'Azienda delle Ferrovie dello Stato - ex rete ferroviaria Palermo-Trapani - per una superficie di circa 2.000 mq, è in corso la pratica per l'acquisto.

Attualmente i soci della Cooperativa anzidetta hanno versato la somma di £.520.000 a titolo provvisorio.

. / .



QUESTURA DI PALERMO

N

B

Rif. N.

del

OGGETTO:

SEGRETO6° foglio

Tutti i soci risultano in possesso di regolare licenza edilizia come segue:

MAZZOLA Vincenza, licenza n.379 rilasciata in data 29.5.1970, per la costruzione di una casa unifamiliare, composta da piano seminterrato, piano rialzato e primo piano;

BARRETTI Antonella, licenza n.380 rilasciata in data 29.5.1970, per la costruzione di una casa unifamiliare, composta da piano seminterrato, piano rialzato e primo piano (moglie dell'avv. Salvatore Matta);

MIRISOLA Vincenzo, licenza n.395 rilasciata in data 1°.6.1970, per la costruzione di una casa unifamiliare, composta da piano scantinato, piano rialzato e primo piano;

MIRISOLA Calogero, licenza n.395 rilasciata in data 1°.6.1970 per la costruzione di una casa unifamiliare composta da piano seminterrato, piano rialzato e primo piano;

LIOMI Calogero, licenza n.387 rilasciata in data 30.5.1970, per la costruzione di una casa unifamiliare, composta da piano seminterrato, piano rialzato e primo piano;

GAMBINO Gaspare, licenza 383 rilasciata in data 29.5.1970 per la costruzione di una casa unifamiliare, composta da piano seminterrato, piano rialzato e primo piano;

POMPEGI Giuseppe, licenza n.428 rilasciata in data 3.6.1970, per la costruzione di un villino composto da semicantinato, piano rialzato e primo piano;

FERRITICO Giuseppe, licenza n.430 rilasciata in data 4.6.1970 per la costruzione di un casa unifamiliare, composta da piano rialzato, piano seminterrato e primo piano;

GRIFACUSSANO Anna Maria, licenza n.440 rilasciata in data 5.6.1970 per la costruzione di un villino composto da piano scantinato, piano rialzato e primo piano (subentrata a Mercurio Giovanna - moglie dell'Assessore Matta).

Dalle opportune indagini svolte nel settore edilizio non sono emessi

63

QUESTURA DI PALERMO

N

b

Rif. N

del

OGGETTO:

S E C R E T O
7^o foglio

elementi tali da far ritenere fondata l'accusa mosso dall'anonimo autore dell'esposto a carico dei fratelli MATTA in ordine alla pretesa di somme di denaro per la approvazione di progetti ed il rilascio di licenze edilizie.

Secondo voci e confidenze raccolte negli ambienti interessati, la cui fondatezza non è però facilmente controllabile, l'assessore MATTA non sarebbe insensibile a pressioni e raccomandazioni relative a pratiche in materia edilizia rivolte da uomini politici o da altre persone influenti sia in campo politico che in quello economico e di tali indebitate interferenze si farebbe spesso portavoce o intermediario il fratello dell'assessore avvocato Salvatore MATTA, il quale spesso viene notato negli uffici della Ripartizione Urbanistica in compagnia di ingegneri, geometri, costruttori o comunque operatori del settore edilizio.

Per quanto riguarda l'argomento sub b) : il funzionario comunale di che trattasi è l'ingegnere BIONDO Salvatore di Andrea, nato a Palermo il 13.6.1931, ivi abitante in via Libertà nr. 161/B - direttore della Ripartizione Urbanistica. Il predetto fu assunto al Comune di Palermo quale impiegato straordinario in data 1.10.1959 e successivamente, nel 1^o aprile del 1964, nominato di ruolo con la qualifica di ingegnere di 2^a classe in seguito a concorso interno.

A suo carico risulta pendente il procedimento penale al nr. 2109/69 P.M. e nr. 623/69 G.I. perchè imputato dei reati di falsità ideologica e materiale in atti pubblici; tale incarto processuale in data 24.2.1969 è stato trasmesso al G.I. Sez. 3^a per la istruttoria formale.

Sono imputati CIANCIMINO Vito Calogero ed altre 35 persone, incriminati di reati vari in ordine alla lottizzazione e rilascio delle relative licenze di costruzione del fondo " Inglesi " sito sulla Circonvallazione.

Da accertamenti praticati presso il Pubblico Registro Immobiliare di Palermo sul conto dell'ingegnere BIONDO e della moglie VALENTI Maria Teresa, nata a Chiusa Sclafani il 15.1.1941, sono risultati i seguenti

°/°



QUESTURA DI PALERMO

li

ff. N. del

OGGETTO: 8° foglio **SEGRETO**

dati :

1°) - 13723 - 63 - nota di trascrizione del 18.5.1963, a favore di BIONDO e soci: ARA Alba, CATALANO Antonino, CALENDINO Gasparo, SALADINO Giovanni, MUNGIA Cosimo, ALFANO Calogero e CORVO Filippo contro eredi CALO', i quali vendono un lotto di terreno edificabile, sito in Palermo, nel prolungamento della via Principe di Paternò esteso per mq.936, per la somma di £.9.360.000. Terreno che in data 12.11.1968, con trascrizione nr.29958, viene venduto da BIONDO e soci alla società " IL FOCOLARE " per la somma di £.30.000.000. -

2°) - 29966 - 65 - nota di trascrizione del 17.8.1965 a favore di BIONDO contro COSTANZO Carmelo, nato a Palermo il 4.8.1897, il quale vende un appartamento di civile abitazione sito in Via Filippo Marini n.17-23 piano 6°, scala A, di vani 4 ed accessori per la somma di £.3.700.000.-

Le altre persone citate nell'anonimo, in relazione alla presunta illecita attività dell'ing. BIONDO, sono state identificate per:

- FERRUZZA Giuseppe di Enrico e di Ferruzza Emilia, nato a Palermo il 2.6.1924, ivi abitante in Via Empedocle Restivo n.102, lauretato in legge. Il predetto è tra i soci fondatori e ricopre cariche sociali nelle seguenti Società:

1°) - EDIL - SU) con sede in Palermo - costituita con atto del 14.11.1963 - avente per oggetto la costruzione di edifici per abitazioni civili ed anche a carattere industriale e commerciale;

2°) - EDIL - PALERMO a.r.l. con sede in Palermo - costituita con atto del 28.10.1963 avente per oggetto la costruzione di edifici per civili abitazioni ed anche a carattere commerciale ed industriale;

3°) - LEONARDO DA VINCI s.r.l. con sede in Palermo costituita con atto del 14.11.1963 - avente per oggetto la costruzione di edifici per abitazioni civili;

. / .



QUESTURA DI PALERMO

ii

M. N.

del

OGGETTO:

9° foglio

SEGRETO

4°) - S. FRANCESCO RESIDENZIALE PIRAINETO S.p.A. con sede in Palermo costituita con atto del 15.3.1968 - avente per oggetto: la esecuzione, esclusivamente in Sicilia, di costruzioni edilizie, stradali, ferroviarie, idrauliche bonifica agraria, sia da ottenersi in appalto o in concessione da amministrazioni pubbliche o private o da privati, sia in conto proprio; la fabbricazione e vendita di materiale edilizi ed accessori per la edilizia tanto per conto proprio e di terzi, con allestimento di appositi edifici e cantieri in Sicilia organizzati tecnicamente o dotati di macchinari e di impianti idonei alla destinazione; assunzioni di partecipazioni in società di nuova costruzione ed esercenti nuovi impianti industriali nell'ambito della Regione Siciliana ed aventi scopi analoghi ed affini;

5°) - GENERAL GRAPPI - Cantieri navali - con sede in Palermo costituita con atto del 14.11.1961 - avente per oggetto l'esercizio della industria delle costruzioni navali di ogni genere o tipo, nonchè l'esercizio dell'industria del legno, ferro ed affini..

- VASSALLO Francesco fu Giovanni e fu Randazzo Caterina, nato a Palermo il 18.7.1909, ivi abitante in Via Marchese di Villabianca n.98, costruttore edile.

A suo carico si rilevano i seguenti pregiudizi e pendenze penali:

28.11.1935 - Tribunale Palermo reclusione gg.15 e multa £.300 per furto pena sospesa per anni 5;

17.3.1960 - Corte Appello Palermo N.D.P. per insufficienza di prove per omicidio colposo;

24.7.1963 - Tribunale Palermo N.D.P. per amnistia per lesioni colpose e contravvenzione Prefetto;

19.12.1964 - Tribunale Appello Palermo assoluzione per insufficienza di prove per lesioni colpose e detenzione abusiva di armi

14.10.1966 - Tribunale Palermo - proscioglimento per amnistia per lesioni personali;



QUESTURA DI PALERMO

Ri

R. N. del

OGGETTO:

SECRETO100^o foglio

20.10.1966 - Corte Suprema Cassazione 3^a Sezione Penale estinti per amnistia per contravvenzione e legge urbanistica;

20.10.1965 - Corte Suprema Cassazione estinto per amnistia per complicità;

10.12.1966 - Tribunale Appello Palermo - N.D.P. per amnistia per contravvenzione ordinanza sindacale;

3. 7.1969 - Corte Appello Palermo reclusione mesi 4 e gg. 10 per omicidio colposo. Estinto reato per amnistia per contravvenzione D.P.R. 7.1.1956 n. 164 lettera A) e contravvenzione lettera B) detta legge. Condonata D.P. del 4.6.1966;

2. 12.1970 - Corte Suprema di Cassazione annulla senza rinvio la sentenza in data 11.7.1969 del Tribunale di Palermo perché reato estinto per amnistia D.P. 22.5.1970, per costruzione abusiva..

Al n. 4.017/67 P.M. procedimento penale imputato dell'art. 589 C.P. e contravvenzione, il cui processo in data 12.12.1963 fu trasmesso al Tribunale per il giudizio;

Al n. 15055/70 P.M. procedimento penale imputato degli artt. 110, 633 C.P. (inaviazione edilizi) ed altro il cui processo in data 25.8.1970 fu trasmesso al Giudice Istruttore per formale..

Inoltre il VASSALLO è imputato nel procedimento penale n. 10047/68 P.M. e n. 2083 G.I. pendente presso la 3^a Sez. Istruttoria a carico di CIANCIMINO Vito Calogero - 24; in particolare è imputato di concorso per intervento privato in atti di ufficio, per avere, dopo avere iniziato i lavori di costruzione senza licenza dell'edificio di Via Sardegna ed eseguito la costruzione in difformità dal progetto originario, determinato CIANCIMINO e NICOLETTI a rilasciargli la licenza edilizia in deroga alla previsione del piano regolatore. È imputato ancora di concorso di intervento privato in atti d'ufficio per avere determinato i predetti CIANCIMINO e NICOLETTI ad autorizzare le varianti in deroga al piano regolatore in ordine alle costruzioni di alcuni edifici in Viale Lazio, nonché

./.



QUESTURA DI PALERMO

li

pt. N. del

OGGETTO:

11° foglio

SEGRETO

di concorso nello stesso reato per il rilascio per il rilascio indebito di certificati di abitabilità e di fine lavori relativi ad edifici in Via Quarto dei Mille e Corso Galatafimi.

IL VASSALLO è stato proposto al locale Tribunale per l'applicazione di una misura di prevenzione perché indiziato di appartenenza alla mafia il relativo procedimento è tuttora in corso.

Il predetto, anteriormente a FERRUZZA Giuseppe, è socio fondatore della richiamata Società "S. PIACENTINO RESIDENZIALE PIRAMIDE" S.p.A. con sede in Palermo Via Vincenzo di Marco n.4; è inoltre amministratore unico della Società, mentre il collegio sindacale è formato dal Reg. CALDERONE Tommaso - presidente - da CLOMENZA Salvatore e SIRACUSA prof. Francesco - sindaci effettivi - e dal prof. GRAVANTE Francesco e dallo architetto BARACCO Antoniu - sindaci supplenti.

IL VASSALLO è peraltro interessato alle citate società EDIL-SUD; EDIL PALERMO e LEONARDO DA VINCI in quanto il di lui genero PROFETA Girolamo ricopre le cariche di amministratore unico di tutte e tre le suddette Società.

- DONATO ing. Francesco di Miriano e di Insinna Carmela, nato a Colleman (PA) il 10.1.1933, abitante in Palermo in Via dei Nebrodi n.77, libero professionista. È iscritto nell'albo degli ingegneri dal 4.7.1962. È proprietario di un appartamento di vani 5 ed accessori, sito in Via dei Nebrodi n.77 (ove abita) acquistato da TRIFOLI Nicold il 21.9.1968 per la somma dichiarata di £.11.000.000 di cui 5.000.000 con accolto di mutuo del Banco di Sicilia.

- CALENDINO ing. Giuseppe Licio di Francesco e di Giuccio Rosina, nato a Luzzi (CS) il 20.5.1930, qui residente in Via Carmelo Onorato n.55, libero professionista.

È stato riferito che l'Ing. CALENDINO avrebbe redatto progetti per conto del costruttore VASSALLO.



QUESTURA DI PALERMO

n. N

del

OGGETTO:

SEG. 2 T 0

12° foglio

E' uno degli acquirenti del terreno sul prolungamento di Via Principe di Paternò, di cui si è parlato a proposito dell'ing. BIONDO.

Ha acquistato un appartamento al piano 6° di Via Filippo Marinai n.23 da COSTANZO Carmelo; nello stesso fabbricato e con atto dello stesso giorno (17.8.1965) ha acquistato nello stesso stabile altro appartamento il predetto ing. BIONDO.

E' proprietario inoltre di appartamenti in Via Elia Crisafulli n.12, in Via Contessa Giuditta n.15 ed in Via Onorato n.55;

- MAGGIO Dott. Nicolò di Nicolò e di Merlo Maria, nato a Palermo il 3.9.1931, abitante in Via Madonie n.20, vice Capo Ufficio Affari Legali del Comune di Palermo.

A suo carico al n.5209/66 P.M. pende procedimento penale perchè imputato di truffa aggravata; il processo in data 23.5.1969 è stato trasposto al tribunale per il giudizio.

La moglie del predetto; DI BENEDETTO Maria, nata a Palermo il 7.1.1934, risulta aver acquistato l'1.1.1969 un lotto di terreno di are 2,67 in Garini - contrada Piraineto - da BUFFA Rosa - per la somma dichiarata di £.85.000.

Sulla scorta degli opportuni accertamenti svolti in merito non sono emersi elementi sufficienti per fare ritenere fondate le accuse di cui sub b). In particolare non è stato possibile accettare se effettivamente l'ingegnere BIONDO, nonostante il motivo ostativo derivante dallo Ufficio ricoperto presso il Comune, eserciti anche la libera professione, se effettivamente abbia diretto o progettato lavori per conto dei suddetti imprenditori edili Giuseppe FERRUZZA e Francesco VASSALLO, ricorrendo per la riforma dei progetti agli ingegneri liberi professionisti DONATO e CALDINO.

Non è risultata, infine, provata, sulla base di accertamenti presso la Camera di Comercio l'esistenza di una Società di fatto per attività edilizia tra l'ing. BIONDO, il Dott. MAGGIO ed il Dott. Giuseppe FERRUZZA.

.1.



QUESTURA DI PALERMO

li

S. N. del

OGGETTO:

SEGRETO

13° foglio

L'ingegnere BIONDO, a quanto viene confidenzialmente riferito, sarebbe molto legato all'ingegnere Giuseppe FERRUZZA.

Per quanto riguarda l'argomento sub c) si riferisce che VICARI Filippo di Pommauro e di Scilia Giuseppina, nato a Palermo l'8.8.1926, qui abitante in Via Luigi Settembrini n.2, laureato in legge, è direttore del Servizio Amministrativo della Ripartizione Urbanistica del Comune di Palermo.

Non sono emersi elementi da far ritenere sussistente l'addebito mosso al predetto funzionario dall'autore dello scritto anonimo: in particolare, che subordinerebbe il disbrigo favorevole di pratiche edili zie affidate al suo ufficio al pagamento di somme di denaro o addirittura alla cessione di appartamenti negli edifici da costruire.

Da accertamenti eseguiti presso il Pubblico Registro Immobiliare, l'avv. Filippo VICARI e la moglie FERRARI Lucia risultano proprietari dei seguenti immobili:

- 1°) - 22706 - not. di trascrizione del 20.6.1969 a favore di VICARI, contro SCIANA Giuseppe, nato a Bagheria il 15.10.1914, SCIARRA Salvatore, nato a Bagheria il 16.10.1926 e PROVENCANO Gaetano, nato a Bagheria il 19.5.1935, i quali vendono appartamento di civile abitazione sito in Palermo in Via UD. 138 n.11, piano 6° di 5 vani ed accessori, per la somma dichiarata di £.7.000.000.
- 2°) - 13562 - trascrizione del 22.6.1956 a favore di VICARI contro ZINNA Giovanni su Gregorio e di Nicolosi Alfonsa, i quali vendono locale di vani uno (mq 19,10) per £.100.000 sito in Via Manganifaraci.
- 3°) - 3371 del 31.1.1964 - trascrizione a favore di FERRARI, insegnante, contro FERRARI Salvatore, nato a Taverne (CZ) il 15.3.1891, il quale ha donato appartamento, in conto di legittima, alla figlia Lucia, di vani 3 ed accessori, sito in Via Generale Tur.

.1.

63

QUESTURA DI PALERMO

li

n. N. del

OGGETTO:

14^o foglio

SEGRETO

ba n.42;

4º) - 36279 del 26.12.1966 contro eredità FERRARI Salvatore, a favore dei figli Raffaele, Giuseppe, Vincenzo, Ugo, Antonio, Lucia e MAZZA Giovanna, sui seguenti beni:

n. 2 appartamenti in Via Turba n.42 e striscia di terreno di are 1,53 catastato alla partita 7773, foglio 67 part.271, in parti uguali, salvo un terzo di usufrutto al coniuge MAZZA.

Per quanto concerne l'argomento sub d) gli ingegneri CORVO ed AGNELLO sono stati identificati per:

- CORVO Salvatore di Filippo e di Bongiovanni Rosalia, nato a Pietraperzia (EN) il 12.2.1927, residente in Palermo in Via Leoni n.25 - ingegnere - vice direttore della Ripartizione Urbanistica del Comune di Palermo;

- AGNELLO Melchiorre di Carmelo e di Trigiglia Carmela, nato a Ispica (RG) il 2.8.1928, residente in Palermo in Viale Trinacria n.29 - ingegnere - direttore della Sezione Edile della Ripartizione Urbanistica del Comune di Palermo. Assunto al Comune quale ingegnere straordinario in data 1.10.1959. Nominato di ruolo 1'1.4.1964.

Non si esclude la possibilità che i predetti ingegneri, come anche altri funzionari tecnici della Ripartizione Urbanistica e dei I.U.P.P. del Comune, svolgano in proprio o per conto terzi attività professionale consistente nella redazione di progetti od altro.

Si rileva infatti che l'ingegnere AGNELLO è imputato, nel procedimento penale n.6634/66 P.M. e n.1067/66 G.I. 5^a Sezione a carico di URSO Stefano + 22, per avere, abusando della sua qualità di ingegnere presso l'Ufficio Tecnico e di componente della Commissione Edilizia del Comune di Palermo, approvato progetti a sua firma o alla redazione dei quali aveva collaborato - in Palermo in data anteriore e prossima al 1961 - 1962.

Anche per i predetti si è ritenuto opportuno accettare presso il Pal
./.

60

QUESTURA DI PALERMO

1. N. del
GGETTO:

15° foglio

SEGRETO

blico Registro Immobiliare la rispettiva consistenza patrimoniale immobiliare.

L'ingegnere CORVO e la moglie GUARINTI Ivana risultano proprietari:

- 1°) - di un appartamento di vani 7 ed accessori sito in Via Leoni n.25 piano 5°, acquistato per la somma dichiarata di £.8.600.000 il 24.10.1962 da MORNONE Giovambattista e TRAINA Giuseppe;
- 2°) - un appartamento di 4 vani ed accessori sito in Via Val di Mazara n.31, piano 6°, acquistato il 17.9.1969 da RANDAZZO Vincenzo per la somma dichiarata di £.10.000.000.
- 3°) - un appartamento di terreno sito in contrada Piano dei Geli (Monreale) di circa are 9,79 acquistato il 22.2.1960 e da LO PICCOLO Domenico, per la somma dichiarata di £.100.000;
- 4°) - un appezzamento di terreno di are 5,76 in contrada Piraineto di Carini della Società "ICCARA" per la somma dichiarata di £. 2 milioni.571.000 acquistato il 22.2.1966;
- 5°) - un appartamento in Via Serradifalco n.192 di 4 vani ed accessori acquistato il 24.11.1969 da FABRA Igino per la somma dichiarata di £.7.500.000;
- 6°) - un appezzamento di terreno in località "CASTELFORTE" a Pallavicino, esteso per are 64 circa, acquistato il 2.6.1970 da DI STEFANO Ada e MESSINA Giuseppe per la somma dichiarata di £.15.milioni.-

Gli appartamenti di cui sopra risultano gravati da ipoteche per cui concessi da Istituti Bancari per complessive £.23.570.000.

L'ingegnere AGNELLO Melchiorre e la moglie FILANGIERI Rosanna risultano proprietari:

- 1°) - un lotto di terreno edificabile sito ad Altavilla Milicia - contrada "CORRE" - esteso per mq 1554, acquistato l'8.1.1969 da S.P.L.

.//.



QUESTURA DI PALERMO

ff. N

del

OGGETTO:

16° foglio

SEGRETO

TATTONI Filippo per la somma dichiarata di £. 6.000.000, ove hanno costruito una villa;

2º) - Comproprietà di appartamenti in Via Libertà n.121/A e Via Costantino Nigra n.3/A avuta in eredità da FILANGERI Francesco. Inoltre sembra che sia proprietario dell'appartamento di Via Trinacria,29 ove abita.

Circa l'argomento sub e) si riferisce che effettivamente, secondo quanto da più parti segnalato confidenzialmente, negli uffici tecnici ed amministrativi delle Ripartizioni Urbanistica e L.I.P.P. numerose pratiche edilizie sono trattate con sollecitudine ed altre invece neglette in dipendenza della esistenza o meno di appoggi, raccomandazioni o sollecitazioni per cui si convalida l'opinione, molto diffusa nei settori interessati che nei suddetti pubblici uffici, vi siano dei favorismi.

L'assunto dell'anonimo è dimostrato, peraltro, dalle risultanze della inchiesta del Prefetto BEVILNUO da cui si rilevano per esempio, le seguenti situazioni:

1º) - nel capitolo dedicato all'impresa CARPINTERI Vitale - costruzio-
in Via del Bersagliere - progettista e direttore dei lavori l'in-
gegnere Gabriele NICOLETTI -, la Commissione rileva che il pro-
getto presentato agli uffici il 14 settembre 1960 fu favorevol-
mente esaminato dalla Commissione Edile il 19 dello stesso mese.

2º) - nel capitolo dedicato a LA LOMIA Vittorio e ad altri - costru-
zione di un edificio in Via Notarbartolo -, angolo Via Libertà,
la Commissione rilevò che il piano di lottizzazione fu presenta-
to allo ufficio tecnico comunale il 25.7.1960 e fu approvato lo
stesso giorno dalla Commissione Edilizia; che il 16 gennaio 1961
fu presentato un progetto per la costruzione di un fabbricato e
che nella stessa giornata la Commissione Edile diede parere fa-
vorevole; che il 20 luglio 1962 il LA LOMIA ripresentava proget-
to di varianza che veniva esaminato nello stesso giorno dalla



QUESTURA DI PALERMO

b.

b.

d. N.

del

OGGETTO:

SEGRETO

17° foglio

Commissione Edile e sempre lo stesso giorno 20 luglio, il Consiglio Comunale, con atto deliberativo numero 340, a seguito anche del parere favorevole dell'ufficio legale, approvò il progetto per la costruzione dell'edificio.

Sempre a riguardo, la Commissione BEVIVINO fa risaltare "che l'ordine del giorno per la seduta del Consiglio Comunale del 20 luglio 1962 porta la data del 14 luglio stesso anno ed al n.49 è registrato l'affare: approvazione..... del progetto per la ricostruzione dello edificio posto ad angolo sud-est tra Via Notarbartolo e Via Libertà. Il progetto in esame, come si è visto sopra, fu presentato il 20 luglio".

Infine, circa l'accusa sub f) a carico del Sovrintendente ai Monumenti per la Sicilia, identificato per SANGUINETTI Francesco di Agostino e di Begnotti Ina, nato a Campobasso il 14.11.1906, "residente" a Palermo in Via Siracusa n.5, nulla è emerso in merito.

Si ritiene utile segnalare due particolari situazioni che pur non essendo citate o accennate nell'anonimo potrebbero rivestire importanza ai fini delle presenti indagini:

- BARBIERI Elsa, coniugata con SPADA Calogero, nata a Palermo il 15.7.1931, abitante a Palermo in Via Ammiraglio Rizzo n.75, in data 15.2.1966 acquistò un terreno di mq 786 a Mondello in Via Tolomeo - angolo Via Torre Pilo - e costruì una villa in difformità al progetto approvato; in particolare risulta che tale difformità consistesse principalmente nel fatto di avere aumentato la superficie coperta di mq 60.

Il Provveditorato OO.PP. - Sez. Urb. Reg.le -, all'uppo interessato, in data 27.7.1970 ha espresso parere che, agli effetti dell'art.32, legge 17.8.1942 n.1150 Integr. dispos. Legge 6.8.1967 n.765, le opere costruite in difformità da BARBIERI Elsa fossero da demolire ove non fosse luogo alla loro regolarizzazione in conformità delle norme e prescrizioni attualmente vigenti.

.1.



QUESTURA DI PALERMO

11

a. N. del

OGGETTO:

SEGRETO18º foglio

Risulta che, nonostante una diffida del Sindaco di Palermo di demolire entro il termine di gg.30 dalla notifica le opere costruite in difformità al progetto (notifica avvenuta sin dal 20.6.1969), non si sia dato ulteriore corso alla pratica.

-- CALAFIORE Domenico, fu Francesco, nato a Palermo l'1.11.1896, ivi abitante in Via Tusca Lanza n.96 e SEIDITA Giovanni di Antonino, nato a Palermo il 20.4.1912, ivi abitante in Via Cataldo Parisio n.89, il primo quale proprietario del suolo ed il secondo quale appaltatore - imprenditore edile, costruirono nel 1965 un edificio di sei piani in Via Tusca Lanza n.96 senza la prescritta licenza. Infatti il progetto presentato dal CALAFIORE alla Ripartizione Urbanistica in data 23.7.1964, fu rigettato dalla Commissione Edile nella seduta del 6.7.1965 con la seguente motivazione: "non rispetta le norme del piano regolatore generale per distaghi, volume ed altezza".

Il tribunale di Polizia Judizia della Urbanistica in data 26.3.1970 ha elevato contravvenzione al CALAFIORE ai sensi dell'art.32 legge urbanistica (legge 1150 del 17.8.1942) per costruzione di edificio senza licenza nonché a carico dello stesso CALAFIORE e di SEIDITA per violazione dell'art.221 T.U. 22.7.1934 n.1265 relativa alla certificazione di abitabilità.

Non risultano tuttora adottati gli altri conseguenti provvedimenti ordinativi alla pubblica amministrativa ai sensi della legge comunale e provinciale e legge urbanistica per la demolizione effettiva dell'opera abusivamente costruita.

È da rilevare, comunque, che di norma non si è mai dato luogo da parte dei competenti organi alla demolizione effettiva di fabbricati costituiti senza licenza e in difformità alle norme e presunzioni in materia atti, in-